

# Wine [R]evolution torna a Milano: il vino italiano si interroga sul suo futuro

scritto da Redazione Wine Meridian | 5 Maggio 2026



*Il 4 giugno 2026, alla Terrazza Belvedere di Palazzo Regione Lombardia, torna Wine [R]evolution con la seconda edizione di Envisioning2035. Il summit, promosso da FreedL Group, riunisce imprenditori ed esperti del vino italiano per discutere competitività, consumi in evoluzione, digitalizzazione e mercati internazionali. Un confronto concreto per definire le priorità strategiche della filiera vitivinicola verso il 2035.*

**Wine [R]evolution** torna a **Milano** per la sua seconda edizione. Il summit promosso da **FreedL Group** si terrà **giovedì 4 giugno 2026** alla Terrazza Belvedere di Palazzo Regione Lombardia e riunirà imprese, manager ed esperti del comparto vitivinicolo **per discutere le trasformazioni** che stanno

incidendo sulla competitività del vino italiano: evoluzione dei consumi, mercati internazionali, nuovi linguaggi, sostenibilità, digitalizzazione e strategie di posizionamento.

□L'appuntamento è rivolto a stampa e operatori del settore, con possibilità di partecipare in presenza o seguire i lavori in streaming previa iscrizione. Dopo una prima edizione culminata nella redazione di un **positioning paper**, *Envisioning2035* apre una nuova fase di confronto, con l'obiettivo di **allargare il dibattito a competenze diverse** e portare l'**attenzione su alcune priorità operative per la filiera**.

□Tra i panelist già confermati figurano **Edoardo Freddi**, CEO di FreedL Group, **Alessandro Mutinelli**, Presidente e AD di Italian Wine Brands, **Denis Pantini**, Responsabile di Nomisma Wine Monitor, **Ettore Nicoletto**, Wine Industry Expert, **Francesco Magro**, CEO e Founder di Winelivery, **Pierluigi Catello**, Executive Manager Food & Wine Industry e Head Hunter di Michael Page, **Federico Giotto**, CEO di Giotto Consulting, e **Lavinia Furlani**, Presidente di Wine Meridian. A moderare l'incontro sarà **Fabio Piccoli**, direttore responsabile di Wine Meridian.

□Al centro del summit ci sarà la **necessità di leggere con maggiore lucidità lo scenario attuale** del vino italiano. La qualità produttiva, da sola, non basta più a garantire rilevanza nei mercati: cambiano le abitudini di consumo, si modificano i canali distributivi, cresce il peso dei linguaggi digitali e si apre una distanza sempre più evidente tra il racconto tradizionale del vino e la percezione reale dei consumatori, soprattutto nelle nuove generazioni e nei mercati internazionali.

□“Il vino italiano sta vivendo una fase in cui scambi, linguaggi e consumi evolvono più rapidamente della capacità del settore di interpretarli. Il rischio non è la mancanza di qualità, ma la perdita di rilevanza verso pubblici e contesti

nuovi – dichiara **Edoardo Freddi**, CEO di FreedL Group –. *Envisioning2035* nasce come **luogo di confronto concreto**: per capire dove si sta spostando il valore, quali **strategie** servono per **restare competitivi** a livello internazionale e quali priorità il comparto è chiamato ad affrontare in modo condiviso”.

□*Envisioning2035 – Wine [R]evolution* si propone quindi come un **osservatorio** e una **piattaforma di dialogo sul futuro del sistema vitivinicolo italiano**. L’obiettivo è **mettere in relazione esperienze imprenditoriali**, visioni di mercato e letture strategiche del cambiamento, superando una logica puramente celebrativa per riportare il confronto su competitività, responsabilità comuni e capacità di adattamento della filiera.

---

## **Punti chiave**

1. **Wine [R]evolution torna a Milano il 4 giugno 2026 a Palazzo Regione Lombardia** per la seconda edizione.
2. **Qualità produttiva non basta più**: il vino italiano rischia di perdere rilevanza nei mercati e verso i nuovi consumatori.
3. **Consumi, digitale e distribuzione stanno evolvendo più rapidamente della capacità del settore** di interpretarli.
4. **Top manager e analisti confermati tra i panelist**: da Italian Wine Brands a Nomisma, Winelivery e Michael Page.
5. **Obiettivo del summit**: definire priorità operative condivise per la competitività internazionale della filiera vitivinicola italiana.